

Roselle, trionfo di Margheriti e Ferruzzi nel trofeo Roselle impreziosito dai big

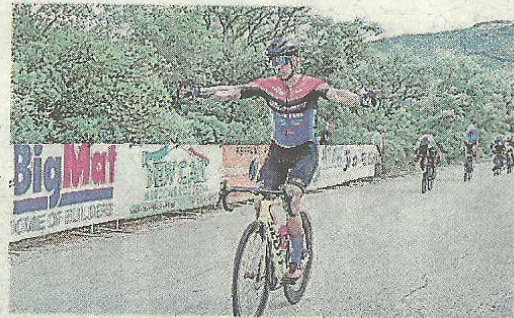
Ciclismo amatoriale Alla partenza si sono presentati anche Cipollini, Ravanelli e Lelli



Mario Cipollini durante la corsa (foto Malarby)

Roselle Nell'albo d'oro del trofeo Roselle ci sono due nomi nuovi: sono quelli del senese Lucio Margheriti e dell'aretino Stefano Ferruzzi, primi nelle due partenze della corsa ciclistica amatoriale organizzata da Marathon Bike e Avis provinciale, con il patrocinio della Provincia di Grosseto, sotto l'egida della Uisp, supportata dalla banca Tema e autocarrozzeria New Car di Forti & Tonini.

Due partenze per garantire la sicurezza degli 87 partecipanti. Due partenze impreziosite dalla presenza di tre campioni con un palmares mondiale: Mario Cipollini, ex campione del mondo a Zolder nel 2002 e con all'attivo 189 vittorie da professionista, con una Milano-Sanre-



In alto Lucio Margheriti vincitore della prima partenza, sotto Ferruzzi trionfatore nella seconda (foto Malarby)

ino, quarantadue affermazioni al giro d'Italia e dodici al Tour De France; Fabrizio Ravanelli detto "Penna Bianca" grande calciatore della Juventus campione d'Europa nel 1996, protagonista in quella serata magica con l'incredibile rete nella finale vinta contro l'Ajax. A completare un parterre forse mai più ripresentabile, Massimiliano Lelli con le sue quattordici presenze al Tour De France, svariati titoli italiani e due mondiali di ciclismo professionistico disputati: nel 1990 a Utsunomiya e Stoccarda nel 1991.

Entrando nel vivo delle due gare, nella prima dopo un avvio decisamente sottotono, usciva allo scoperto uno dei favoriti ovvero Mario Calagreti che rimaneva al

comando per un giro dei quattro in programma. Ripreso il perugino in contropiede uscivano i grossetani Stefano Pellegrini e Raffaele Caselli ai quali non veniva dato molto spazio. Poi scatti contro scatti e ancora in evidenza Caselli che con Luca Degl'Innocenti venivano ripresi ad un chilometro dall'arrivo. Poi allungo di Lucio Margheriti che batteva Diego Giuntoli. Terzo Federico Bartalucci.

Nella seconda gara, quella con Cipollini, Lelli e Ravanelli, fuochi d'artificio con il "Re leone" autentico mattatore sino alla fine, quando da solo in testa a pochi metri dal traguardo, si ritirava. Largo quindi gli atleti che da inizio dell'anno si danno battaglia in Maremma. La spuntava il laziale Stefano Ferruzzi su Renato D'Ambrosio e Gianni Bonamici. Con la vittoria di Margheriti e Ferruzzi, salgono a trentatré i corridori che si sono imposti in maremma, con solo Paolo Gentili con tre gare vinte e Manuel Bongiorno con due.